

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 28 Settembre 1909

Sono presenti il Sindaco Ing. G. Costanti, i Sigg. Nozzoli Giulio, Ciacci Luigi, Ciacci Girolamo, Avv. G. Tamanti, Luciani Alberto, Orsi Don Emidio, Avv. Carlo Padelletti, Avv. Tozzi, Sebastiani Dott. Valentino, Cavaglioni Angelo, Corbelli Giorgio e Nozzoli Cosimo.

Assiste il Segretario Cav. N. Bruni.

Interpellanze

Il Cons. Ciacci L. interPELLA il Sindaco circa il Progetto rimesso al Municipio dalla Commissione ospitaliera per l'impianto di un Farmacia in servizio dello Spedale e del Comune.

Sindaco risponde che trattandosi di un progetto di non lieve importanza per il nostro Spedale, ha creduto opportuno di richiedere il parere di persona competente sui dati di fatto posti a base del progetto. Appena ottenuto il detto parere porterà l'affare al Consiglio.

Avv. Tamanti assicura il Cons. Ciacci che l'Amministrazione Comunale è favorevolissima al progetto di una farmacia ospitaliera che faccia anche il servizio del Comune e del pubblico, e che appena sia riscontrata la possibilità di una tale istituzione, sarà in ogni miglior modo appoggiata ed aiutata dal Municipio.

Comunicazioni della Presidenza

Sindaco legge una lettera della R. Prefettura con cui si avverte che gli atti relativi al Mutuo richiesto per l'acquisto di Montalcino sono stati trasmessi alla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti con parere favorevole del Ministero dell'Interno nei riguardi igienico-sanitari.

Aggiunge constargli che lo Stato accorderà per quest'opera il massimo contributo che è quello di L. 1,50 per cento sull'interesse che verrà fissato pel mutuo in parola.

Il Cons. Avv. Tozzi raccomanda al Sindaco d'intavolare trattativa amichevole con i proprietari dei terreni che saranno attraversati dalla condotta, all'oggetto di acquistare tempo, stipulando con i medesimi i prescritti compro-

messi per le indennità di espropriazione. Egli si augura che gli interessati non opporranno eccezioni all'occupazione dei loro terreni, e faciliteranno anzi con ogni mezzo il Comune nell'adempimento del suo importante compito.

Sindaco legge pure le lettere dei Sindaci di Siena e Monteroni d'Arbia adesive alla proposta d'impianto della progettata linea telefonica Siena-Montalcino. Avverte pure che da eguale disposizione favorevole è animata la Comunità di Buonconvento, e che presto egli promuoverà apposita conferenza fra i Sindaci dei detti Comuni per stabilire in ordine alla misura del contributo, ed in merito alle altre modalità.

Riferisce pure che al seguito di premure vivissime fatte dalla Camera di Commercio, dai Comuni interessati, fra cui il nostro e dagli On. Deputati della nostra Provincia, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha concesso il treno diretto giornaliero sulla linea Chiusi-Asciano-Siena-Empoli-Firenze e viceversa con questa che tornerà assai vantaggiosa agli interessi locali.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

PROPOSTA DEL CONS. AVV. TOZZI

Il proponente presenta una elaborata relazione su questo argomento accompagnata da un pregevole progetto, e per essere stati entrambi pubblicati nel giornale "Libertas", il Consiglio li dà per letti.

Quindi l'oratore esordisce constatando la piena armonia del Consiglio nel volere migliorati gli attuali mezzi di comunicazione, e ponendo in rilievo la praticità del suo progetto, che per certi rispetti crede assai migliore di quello relativo all'impianto della linea Automobilistica fino a Siena.

Osserva anzitutto che quest'ultimo progetto richiederebbe una organizzazione più vasta e perciò di più difficile riuscita. Inoltre con due sole corse giornaliere non sarebbe stato completo come quello da lui ideato, il quale con il servizio a tutti gli arrivi e a tutte le par-

tenze dei treni, con quello di coincidenza con le corriere di Buonconvento tende ad accentrare in Montalcino il maggior movimento di passeggeri che può derivarci da quelle comunicazioni; e ciò senza contare i servizi straordinari che potranno esser fatti con le vetture di riserva per Siena, S. Quirico d'Orcia etc. in occasione di feste e di fiere.

È d'avviso che quando il servizio fino a Buonconvento sarà impiantato la sua prosecuzione per Siena, qualora tardasse ad esser effettuata la ferrovia Siena-Buonconvento, verrà presto eseguita, pensando a ciò le stesse popolazioni della Val d'Arbia interessate come sono a rendere più intensi i loro rapporti commerciali con il Capoluogo della Provincia.

Non dobbiamo illuderci, egli dice, Montalcino non potrà mai essere un luogo industriale. La nostra Città può solo aspirare a vedere migliorati i propri rapporti commerciali e a divenire una stazione climatica ricercatissima; per cui necessita soprattutto che il servizio trasporti sia completo, ed a questo fine appunto tende il suo progetto.

Si diffonde a parlare delle altre finalità che potranno proporsi le varie Sezioni della Società Cooperativa Automobilistica, le quali finalità saranno dirette ad integrare tutto un piano di riforme atte a mettere il nostro paese in grado di rispondere all'accennato scopo. In tal guisa il servizio Automobilistico non sarà fine a se stesso, ma il mezzo necessario a creare nuove comodità, a soddisfare nuovi bisogni, come a cementare viemaggiormente i rapporti di amicizia e di interessi con le popolazioni contermini.

Dice che mentre è convinto fautore dei concetti da lui espressi non tiene molto al suo progetto e dichiara di essere disposto a modificarlo in tutto ciò che possa occorrere ed anche a sostituirlo con altro che fosse reputato migliore e più pratico.

Ove però il Consiglio credesse di accettarlo, propone di dar mandato al Sindaco di farsi iniziatore di un'adunanza generale fra i maggiorenti di Montalcino e Buonconvento con l'intervento delle Autorità Municipali dei detti Comuni, dei nostri Consiglieri Provinciali, dell'On. Deputato del Collegio, nonché di

tutti i rappresentanti degli Istituti locali allo scopo di discutere ed eventualmente approvare la costituzione della Società Automobilistica Cooperativa proposta.

L'On. Sindaco elogia l'elaborato del collega Tozzi e dichiara di approvarlo pienamente.

Dopo di che mette a partito la proposta suddetta ed il Consiglio l'approva all'unanimità per alzata e seduta, mostrando palesi segni di compimento per l'egregio compilatore del progetto in questione.

Illuminazione dei Capoluoghi delle Frazioni.

L'On. Sindaco ricorda che nella passata adunanza il cons. Tozzi chiese che venissero iscritti all'ordine del giorno i provvedimenti circa l'indicato affare; che frattanto egli si è occupato di far compilare dalla Ditta Pulselli di Rapolano un progetto per la illuminazione ad acetilene di S. Angelo in Colle sistema d'illuminazione che egli ritiene per detto paese più adatto e meno costoso.

Crede però che questo preventivo ammontante per 8 fiamme a L. 1955 sia esagerato e che possa farsi l'impianto con assai minore spesa.

Il cons. Ciacci Girolamo nel timore che la progettata illuminazione a luce elettrica di Castelnuovo possa andare in lungo, propone che questo paese venga illuminato ad acetilene contemporaneamente a quello di S. Angelo.

Sindaco fa osservare al Ciacci che dovendosi fra non molto disfare in parte il lastrico di Castelnuovo per la condotta dell'acqua del Vivo, sarà allora il momento opportuno, per non commettere una doppia spesa, di provvedere all'impianto della luce in detto paese. Tuttavia, se a Castelnuovo desiderano l'illuminazione ad acetilene, promette che nel venturo bilancio saranno provveduti i fondi necessari.

Avv. Tozzi parla dei vari sistemi d'illuminazione pubblica e dice che sia da escludere quella con petrolio ad incandescenza, perchè troppo dispendiosa e poco pratica per le strade e le piazze anguste per le quali è da preferirsi invece un sistema d'illuminazione meno potente ma più semplice ed economico. Si manifesta quindi favorevole ad impiantare intanto l'acetilene a S. Angelo e prega il Ciacci di non insistere nella sua proposta, assicurandolo, che è intenzione del Municipio di trattare tutte le Frazioni con eguale misura.

Nozzoli Giulio ricorda che esiste già uno stanziamento in Bilancio per l'impianto della luce elettrica in Torrenieri che doveva esser fatto dalla Ditta Crocchi che per ora non si è decisa ad assumere un tale servizio.

Prega il Sindaco di sollecitare una

risposta dal Sig. Crocchi, e qualora si riconoscesse l'impossibilità di portare in fondo questo progetto, dichiara che egli preferirebbe l'impianto a luce acetilene all'attuale deficiente illuminazione.

Avv. Tozzi assicura il precedente oratore che il Crocchi sta studiando un progetto con la cui attuazione Torrenieri avrebbe la luce elettrica.

Comunque una risoluzione in proposito sarà presto conosciuta, e quando si renda impossibile illuminare Torrenieri con questo mezzo, verrà illuminato con altro sistema.

Avv. Fadelletti propone che venga fatto un esperimento con una lampada a petrolio ad incandescenza, esperimento che costerebbe la sola spesa di viaggio della persona tecnica incaricata. Ciò gli sembrerebbe utile prima di adottare altri sistemi che non sempre corrispondono alle esigenze del pubblico.

Ciacci Girolamo non è persuaso delle assicurazioni ricevute e torna a pregare il Sindaco perchè prenda in considerazione i suoi desiderati, sembrandogli ingiusto che si dia la preferenza ad una frazione più piccola di Castelnuovo.

Dott. Sebastiani appoggia le ragioni del Ciacci e nota che si potrebbe conciliare la questione con l'aumento degli attuali lampioni a petrolio fino a che non sarà presa una definitiva decisione in merito alla illuminazione del paese di Castelnuovo.

Avv. Tozzi replica che l'esperimento delle lampade a petrolio ad incandescenza richiesto dall'Avv. Padelletti è superfluo, giacchè non è da mettersi in dubbio la loro potenza illuminante ed il loro buon funzionamento, ma neppure deve disconoscersi che esse non si prestano nei luoghi ristretti per l'inutile spreco di luce che si avrebbe e per la loro costosità dipendente anche dalle delicate cure di manutenzione occorrenti.

Attualmente però abbiamo all'ordine del giorno l'impianto dell'illuminazione nelle Frazioni. La somma presentemente disponibile resta assorbita dall'esecuzione dell'impianto per S. Angelo. Provvediamo intanto a questo ed il cons. Ciacci si contenti dell'assicurazione formale ricevuta dal Sindaco circa allo stanziamento nel prossimo Bilancio 1910 delle somme occorrenti per l'impianto di un eguale servizio in Castelnuovo.

Ciacci Girolamo non è persuaso della ragionevolezza di queste considerazioni e vorrebbe che l'impianto dell'illuminazione fosse eseguito contemporaneamente nella sua frazione.

Avv. Tamanti fa osservare al Ciacci che S. Angelo non ha mai avuto neppure un lampione, e poichè si deve pur cominciare a dare alle frazioni la illuminazione già promessa fin da quando fu

impiantata la luce elettrica a Montalcino, così crede che sia giusto principiare da S. Angelo, non solo perchè l'illuminazione è là completamente mancante, ma anche perchè non vi è alcuna speranza di collocarvi la luce elettrica.

Per Castelnuovo invece questa speranza c'è e potrebbe anche realizzarsi presto ed in tal caso il vantaggio che verrebbe ad avere Castelnuovo sarebbe molto maggiore. Ma ad ogni modo è evidentemente giusto quello che ha fatto osservare il Sindaco, che cioè volendo impiantare anch'è a Castelnuovo l'illuminazione ad acetilene si dovrà attendere a fare questo impianto contemporaneamente alla condotta dell'acqua del Vivo e ciò per non guastare due volte i lastrici: mentre questa ragione di ritardo non esiste a S. Angelo che non ha quasi alcun lastrico.

La nostra Rappresentanza Comunale non ha predilezioni per alcuna frazione; intende di trattar tutti con la stessa misura facendo del suo meglio per raggiungere lo scopo che è quello di soddisfare i giusti desideri delle popolazioni.

Prega perciò il Ciacci di non insistere nella sua opposizione che ravvisa nè giusta nè opportuna.

Esaurita la discussione il Sindaco propone che il Consiglio deleghi alla Giunta l'incarico di provvedere all'impianto dell'acetilene in S. Angelo in Colle con le somme a tal'uopo disponibili e di studiare un impianto analogo per la frazione di Castelnuovo, proponendo nel Bilancio 1910 gli stanziamenti occorrenti per far fronte alla spesa per la illuminazione di Castelnuovo, Torrenieri e Camigliano.

Ciacci Girolamo dichiara che voterà contro questa proposta perchè dà la preferenza ad una frazione più piccola e di minore importanza di Castelnuovo, mentre sarebbe stato favorevole se questo servizio fosse stato attuato contemporaneamente in tutte le frazioni del Comune.

La proposta del Sindaco messa a partito resta approvata con voti 13 favorevoli resi palesemente.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DEL 1911

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Vista la lettera del Presidente della Camera di Commercio di Siena

IL CONSIGLIO

delibera unanime e per alzata di mano il contributo di L. 50 per lo scopo suddetto, dolente che le finanze del Comune non gli consentano uno stanziamento maggiore.

ALUNNATO PAFFI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1910

Esaminato il detto Bilancio preparato dall'Ufficio Comunale i Sigg. Adunati l'adottano con voti tutti favorevoli pale-

si nella somma bilanciata di L. 850,30.

OPERA DELLA MADONNA

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 1910

Il detto Bilancio deliberato della Deputazione dell'Opera e stabilito in L. 3556,56 resta approvato all'unanimità.

FONDO DI RISERVA

RATIFICA DI PRELEVAMENTI

Il Consiglio ratifica la Deliberazione della Giunta del 21 Settembre portante prelevamento della somma di L. 205,36 dal fondo suddetto, per rinforzare gli stanziamenti degli Art. 10, 27, 55, 62.

TASSA SUI CANI

RISOLUZIONE DI RICORSO

Visto il ricorso di Toniazzi Giuseppe colono a Scopeta il quale sostiene di possedere un solo cane per la custodia del fabbricato rurale e del gregge;

Visto il rapporto della Guardia Municipale con cui si accerta che il ricorrente possiede due Cani di cui uno da guardia e l'altro da caccia.

IL CONSIGLIO

delibera all'unanimità per alzata e seduta il rigetto del detto reclamo.

Essendo esauriti gli affari da trattarsi in seduta pubblica, il Consiglio resta convocato in seduta privata.

CRONACA

PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Come si rileva dal verbale più sopra pubblicato, il nostro Consiglio Comunale nella sua Adunanza del 28 Settembre u. s., su proposta del cons. Avv. Marcello Tozzi, deliberava all'unanimità di prendere l'iniziativa per la costituzione di una Società Anonima Cooperativa allo scopo precipuo d'installare ed esercitare un servizio automobilistico sul circuito: Montalcino-Buonconvento-Torrenieri-Montalcino e viceversa.

In seguito a ciò il nostro Sindaco ha inviato una lettera circolare a tutti i maggiorenti delle cittadinanze di Montalcino e Buonconvento e delle rispettive frazioni, nonché ai presidenti degli Enti e delle Associazioni locali, invitandoli per Domenica 17 corr. alle ore 14 nella sala del nostro Municipio ad una Adunanza, nella quale, con l'intervento dell'On. Deputato del Collegio e delle rappresentanze comunali e provinciali, sarà discusso il progettato Statuto, e si verrà poi alla costituzione della Società.

Noi facciamo fervidi voti, per il bene dei nostri paesi, che l'invito del Sindaco sia accolto da tutti favorevolmente, affinché il servizio Automobilistico, che risponde ad una così sentita necessità, venga quanto prima, con i sacrifici concordati di tutti, impiantato.

NOMINA D'INSEGNANTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI. — Siamo lieti di annunziare che in seguito a regolare Concorso ed alla graduatoria di merito compilata dalla apposita Commissione presieduta dal Sindaco e composta dei Sigg. Cav. Vincenzo Panizzi, R. Ispettore Scolastico a Spezia, Prof. Pio Colombini dell'Università di Cagliari, Maestro Gaetano Bonifazi, Direttore didattico delle nostre Scuole e Sig. Ciacci Orlandina Direttrice del nostro Educatore,

sono stati nominati insegnanti nelle nostre Scuole i Signori: *Mammolotti Lionetto* per le classi elementari inferiori maschili del Capoluogo, *Buscalfieri Fulvio* per le Scuole Maschili inferiori di Castelnuovo dell'Abate, *Belli Eleonora* per le Scuole femminili inferiori di Castelnuovo dell'Abate, *Nannizzi Giulia* per la Scuola mista inferiore di Camigliano.

I tre ultimi nominati avevano già prestato lodevole servizio nel nostro Comune; il primo ha prestato un lungo e apprezzato servizio nelle Scuole dell'Abbadia S. Salvatore, dove è universalmente stimato come bravo insegnante ed ottimo cittadino.

IL NUOVO VESCOVO di questa Diocesi, Mons. Alfredo Del Tomba, avendo ottenuto il R.º Exequatur fin dal 2 Settembre u. s. farà il suo ingresso a Montalcino negli ultimi giorni del mese corrente.

PER UNA BIBLIOTECA CIRCOLANTE POPOLARE — Il 12 Settembre u. s. l'elegia Maestra Sig.ª Caterina Guerrini, nella sala del Circolo Popolare Ricreativo, tenne l'annunziata conferenza sull'Utilità delle Biblioteche popolari circolanti.

In forma eletta, con vivo sentimento e con convinzione profonda, Ella svolse i concetti che brevemente riassumiamo per i nostri lettori.

Tutti coloro che si adoperano per la elevazione economica - sociale del popolo, devono - affinché l'opera loro non riesca vana - elevarne prima la cultura. La propaganda di buone e sane idee, la diffusione delle verità riesce infatti impossibile o dannosa fra le masse incolte, che, o non le comprendono, o, comprendendole parzialmente, le svisano.

D'altra parte gli operai che aspirano alla loro redenzione sociale, devono riconoscere ed apprezzare il beneficio dell'istruzione, favorire anziché ostacolare l'opera dei maestri, istituire scuole proprie in seno dei propri sodalizzi e biblioteche che sono mezzo economico, rapido ed efficace per la diffusione del sapere fra le moltitudini. Rilevò come le Biblioteche popolari assumano in Italia - per molteplici circostanze - maggiore importanza che presso gli altri paesi.

Combattè l'idea di coloro che credono l'istruzione necessaria solo a chi esercita determinate professioni e ornamento dei ricchi, mostrando i danni gravi che all'uomo derivano dall'ignoranza; l'efficacia grandissima del sapere in rapporto agli operai e alla produzione industriale; la necessità dell'istruzione portata dal diffondersi delle macchine per moltissimi rami dell'industria.

Notò la differenza dei rapporti che nascono fra i padroni e i dipendenti laddove questi sono sufficientemente istruiti, i miglioramenti che essi possono ottenere, nonché il diverso significato che il fatto dell'emigrazione assume presso i popoli più evoluti e più colti.

Rilevato poi come le lotte per la vita si combattano soprattutto nel campo delle produzioni industriali, mostrò in qual maniera si preparino a tali lotte i popoli degli altri paesi. Parlò delle scuole, delle Biblioteche popolari e delle sale di lettura per gli operai degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, e dei benefici immensi che esse recano.

Disse delle Biblioteche di Milano, della Federazione Italiana delle Biblioteche del popolo, facendo conoscere l'opera che essa dispiega per la diffusione dei libri e i benefici che promette a tutte le Biblioteche popolari del

Terminò parlando dei beni derivanti dalla lettura di buoni libri, che in una Biblioteca popolare devono unirsi ai libri utili che servono a dare una preparazione tecnica professionale; del dare una preparazione tecnica tacitamente contro la lotta che essi combattono tacitamente contro i cattivi sentimenti, contro le invidie, le malignità, i soprusi, le calunnie, le vendette, le ingiustizie, gli inganni; incitando tutti alla lettura, all' amore al sapere; augurando che il secolo testè cominciato diffondendo largamente l'istruzione il popolo lo renda atto a seguire e secondare il movimento della civiltà, capace di tenaci idee, di nobili sentimenti, di generose aspirazioni.

La bella conferenza, interessante e pratica, e

che toccava un bisogno così vivamente sentito fra noi, incontrò la piena approvazione del numeroso uditorio, che calorosamente applaudì l'ottima e brava maestra Guerrini.

Sappiamo che i Soci del Circolo deliberarono immediatamente d'istituire nel seno della loro Associazione una Biblioteca Circolante Popolare, e che apposita Commissione ha diramato una circolare per ottenere a vantaggio di questa buona iniziativa, il contributo di tutti coloro che sentono la necessità di migliorare ed elevare l'educazione e la cultura intellettuale del popolo.

Il 3 Settembre si spengeva serenamente nella natia Massa, dove si era recato a respirare le dolci aure della riviera,

l'Arcid. Dott. CARLO BONI.

Invano la famiglia che l'adorava e gli amici numerosi e fedeli sperarono che la scienza potesse strapparne la vita alla malattia crudele che la consumava.

Purtroppo i presentimenti dell'infermo e le notizie via via più tristi che con ammirabile calma e rassegnazione dava agli amici di sé stesso e del continuo progredire del suo male, dovevano avverarsi, ed Egli doveva sparire dalla scena di questo mondo nella pienezza della vita, a soli 45 anni.

Nacque a Massa di Carrara nel 1864. Fece gli studi ginnasiali e liceali conseguendone le licenze con l'intenzione di proseguire gli studi di lettere, che infatti cominciò nell'Università di Roma, dopo essere stato ordinato sacerdote. In Roma frequentò anche le scuole dell'Apolinare, dove conseguì la licenza in Diritto Canonico.

Mons. Tonietti avendo conosciuto le rare doti di questo giovane, lo volle con sé a Massa, dove lo fece suo Segretario e in seguito suo Delegato Vescovile, Maestro nel Seminario ed Economo Spirituale di una Parrocchia di città.

Trasferito Mons. Tonietti alla sede di Montalcino, volle con sé anche, il Boni e lo nominò Canonico Penitenziere della Cattedrale, Maestro di Teologia e Rettore del Seminario, ufficio che tenne con onore fin quando sotto l'episcopato di Mons. Bertini, fu elevato, per concorso alla dignità di Arcidiacono, divenendo così Presidente del Capitolo e Parroco della Cattedrale.

Egli era stato nominato per merito Dottore in Teologia da Leone XIII, aveva dati alle stampe vari importanti lavori teologici, aveva predicato con eloquenza e col pubblico favore in varie importanti città d'Italia.

Da tutti coloro che lo avevano conosciuto era amato e stimato per la sua cultura, per l'indole leale ed aperta, per l'animo buono.

La sua fine immatura è stata da tutti rimpianta.

Solenni onoranze funebri furono rese in Massa alla salma dell'Estinto.

Al fratello Umberto ed agli altri membri della famiglia e congiunti, vadano anche le condoglianze nostre vivissime.

STABILIMENTO INDUSTRIALE A VAPORE IN

MONTALCINO

REPARTO LUCE ELETTRICA

Chiunque desiderasse mettere l'impianto per illuminazione a Luce elettrica, deve pagare tanto il materiale impianto che la mano d'opera a fattura.

Sono aboliti gli impianti gratuiti.

per L'IMPRESA ELETTRICA
GINO LEOCHINI

ANTONIO FRANCHI Gerente-responsabile
Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

COLLALI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITOSA

Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori

FRATELLI ORSI - Montalcino

(Prov. di Siena)

AVVISO

L'Avv. Mario Costanti rende noto alla rispettabile clientela del suo defunto padre Not. Cav. Tito Costanti, d'ora innanzi lo studio del predetto padre suo, funzionerà sotto la direzione, per la parte legale di lui stesso Avv. Mario Costanti, e per la parte notarile dell'Avv. Ottorino Castagnoli, il quale si troverà a Montalcino nel succitato studio Costanti tutte le domeniche, ed occorrendo in qualunque altro giorno, dietro richiesta da farsi al Sigg. Giuseppe e Domenico Andreini in Montalcino.

ACQUA MINERALE.

DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza, diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renelle, nel gastricismo ecc. come viene dimostrato da Certificati Medici, nonchè dalla Relazione Scientifica del Chiarissimo Prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari Signori BARTOLI, e in Piazza Garibaldi dal Sig. LUIGI CIACCI.

Alla Tipografia "STELLA", Montalcino, si eseguisce qualunque lavoro elegante, in carte speciali, Tipo Americano, non che lavori commerciali per Ditte, sia carta intestata, buste, fatture, cartoline, memorandum ecc. a prezzi convenientissimi.

Teniamo in deposito cartoline illustrate di Montalcino e di altri paesi a Lire UNA al ° stampate con macchina "Ideale", della Ditta Nebiolo & Comp. Torino.

Inviemo gratis a tutti coloro, che con semplice cartolina lo richiedessero, il nostro listino dei prezzi per lavori commerciali.

Per commissioni rivolgersi alla Tipografia "Stella", Via Guido e Dino Padelletti, oppure al Sig. Gino Lecchini, Corso Vittorio Emanuele.

Camera di Commercio ed Arti di Siena

BOLLETTINO dei prezzi dei generi venduti nella piazza di Siena, dal 27 settembre al 2 ottobre 1909.

	al Quintale - senza dazio
Frumento (da pane)	28,25 — 29 —
Farina di Frumento Marca B.	38, — — 38,50
Granturco	18,25 — 19, —
Avena	21, — — 21,50
Fave	20,25 — 20,75
Fagioli	26,50 — 26,75
Patate	5, — — 6, —
Carbone di Legna	8,50 — 9, —
Fieno	5, — — 6, —
Olio d'oliva commestibile	160, — — 195, —
Bue da macello	180, — — 185, —
Vacca id.	174, — — 181, —
Vitello id.	190, — — 210, —
	all' Ettolitro - senza dazio
Vino di collina	6, — — 15, —
Vino di pianura	5, — — 6, —

Cordial della Salute

IL MIGLIOR TONICO-APERITIVO DEL MONDO
SPECIALITÀ DELLA DITTA

GIULIO CECCARELLI di Siena

DEPOSITO ed esclusiva rappresentanza in Montalcino presso il Sig. EGISTO BACCINETTI conduttore del Buffet del Circolo popolare ricreativo.

Si concedono sconti ai rivenditori.

Si riprendono i vuoti rimborsandone l'importo.